

<b>LETTERA</b>	1069
Denominazione	Marianne Lewis a Giuditta Pasta
Data di stesura	12 settembre 1826
Data di ricezione	
Regesto	Marianne Lewis scrive a Giuditta Pasta dicendo di essere felice di avere l'opportunità di incontrarla a Milano e le racconta i propri impegni artistici in diverse opere dell'epoca, messe in scena a Milano e in programma a Parma.
Trascrizione	<p>Milano settembre 12 1826<sup>1</sup>.</p> <p>Mia carissima signora Pasta<sup>2</sup>, ho risposto più di sei mesi fa alla vostra graziosissima lettera, ma credo che voi non l'avite mai ricevuta. Avendo saputo dal cavaliere Vassalli che voi non eravate più al albergo d'Ispagna, ho mandata la lettera al Teatro Italiano e forse sarà stata perduta. Intesi con grandissimo piacere che voi venite a Napoli quest'autunno, perché abbiamo tutti la speranza che voi passerite almeno qualche giorni a Milano e allora avremo il bene di vedervi. Ciò che sarebbe stato impossibile da molto tempo se voi foste rimasta a Parigi. Come la mia madre, ho preso un bel appartamento<sup>3</sup> per due anni<sup>4</sup>. Mi trovo tanto bene a Milano per tutt'i rapporti, che lo lascierei con gran dispiacere e non voglio mai abbandonare l'Italia del tutto! Voi avete saputo senza dubbio che abbiamo fatto l'Opera di <i>Bianca e Falliero</i><sup>5</sup> al Teatro Filodrammatico<sup>6</sup>, tutti i quattro primi parti scolari<sup>7</sup> del maestro Banderali e quest'opera ha avuto un esito felicissimo<sup>8</sup>, tanto che hanno chiuse il Teatro della Scala<sup>9</sup> i<sup>10</sup> sere della nostra rappresentazioni! Io incaricata della parte di Prima Donna<sup>11</sup> mi trovava ispirata recitando sulle scene medesime, ove voi avite cominciata la vostra brillantissima carriera e tutta la compagnia era animata di quel pensiero. La mia madre non stata contenta al par di me di questo fortunato incontro, perché ha resa la mia passione per il canto e il teatro mille volte più forte. Questo carnevale vado a Parma anche come Prima Donna, per fare <i>Il Crociato</i><sup>12</sup> di Meyerberr<sup>13</sup> e il <i>Temistocle</i><sup>14</sup> di Pacini, con Tacchinardi per il tenore e la Belloc<sup>15</sup> che fa da musico. Questi opere non sono molto del mio gusto, ma non sentiti mai nè l'uno nè l'altro di questi cantanti e sarà maggior piacere ancora di cantare con loro che di sentirli solamente e questa ragione mi ha decisa di andare. E poi la mia madre ha sempre avuto un gran desiderio di vedere Maria Luigia<sup>16</sup> e così ella avrà occasione di</p>

<sup>1</sup> La data è sottolineata nel testo

<sup>2</sup> Sottolineato nel testo

<sup>3</sup> La parola non è conclusa perché a margine del foglio

<sup>4</sup> Da "per" a "anni" sottolineato nel testo

<sup>5</sup> Il titolo dell'opera è sottolineato nel testo

<sup>6</sup> Così nel testo

<sup>7</sup> Da "Tutti" a "scolari" così nel testo

<sup>8</sup> Sottolineato nel testo

<sup>9</sup> Da "il" a "Scala" sottolineato nel testo

<sup>10</sup> Così nel testo

<sup>11</sup> "Prima Donna" sottolineato nel testo

<sup>12</sup> Il titolo dell'opera è sottolineato nel testo

<sup>13</sup> Il cognome corretto del compositore è Meyerbeer

<sup>14</sup> Il titolo dell'opera è sottolineato nel testo

<sup>15</sup> Sottolineato nel testo

<sup>16</sup> Sottolineato nel testo

	<p>conoscerla alle frequente accademie della Corte dove sono obbligata di cantare. Io credeva di sentire delle maraviglie nel canto in questa città, ma veramente le compagnie che sono state al Teatro de La Scala erano debolissime. Vi sono pochissimi gran cantanti adesso e non vengono mai a Milano. I parigini saranno desolati di perdere la signora Pasta. L'Opera italiana non sarà più lo stesso ed i soggetti che devono essere scritturati non sono di genere a diminuire il loro rammarico (ma questo deve essere un segreto)<sup>17</sup>. Facciamo conti sicuramente di avere il piacere di vedervi alla fine del mese venturo e intanto la mia madre vi prega di aggradire mille cose amabile e con tanti complimenti di parte nostra alla vostra signora madre e il cavaliere Micheroux. Mi credete sempre la vostra affezionatissima amica Marianne Lewis.</p> <p><i>Post scriptum.</i> La nostra casa nuova è Casa Furni n. 429 Sul Durino<sup>18</sup></p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Marianne Lewis
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Milano
Note generiche	
Collocazione	CA 4351 – INV. 10555
Ente conservatore	Teatro alla Scala – Biblioteca L. Simoni
Trascrizione	Sarah Quaresima

<sup>17</sup> Da “Ma” a “segreto” sottolineato e inserito tra parentesi tonde nel testo

<sup>18</sup> “Sul Durino” sottolineato nel testo